

COOPERARE

SALVIAMO LA SPERANZA!

EDUCANDO

BISCOTTI MULTIVITAMINICI PER L'ETIOPIA



La condizione di molti bambini in Etiopia è drammatica: sono ancora molto evidenti povertà, malnutrizione, violazione dei diritti fondamentali ed è alto il rischio di contrarre malattie infettive, spesso mortali. Per far fronte alle necessità

alimentari oltre alle mense per i bambini presenti in ciascuna delle Opere Salesiane dell'Etiopia, i Salesiani provvedono alla distribuzione periodica di biscotti multivitaminici che integrano i pasti quotidiani apportando un elevato valore energetico.

Con soli 100 € puoi donare una razione annuale di biscotti multivitaminici a un bambino dell'Etiopia!
Causale: BISCOTTI MULTIVITAMINICI

KIT SCOLASTICI PER I BAMBINI DI HLALING THAR YAR



A Hlaling Thar Yar, quartiere periferico di Yangon in Myanmar, operano le Suore Salesiane, che si occupano di dare educazione, istruzione e cibo, acqua e assistenza sanitaria ai bambini delle famiglie locali, che essendo povere e duramente impegnate nel lavoro dei campi o nelle grandi fabbriche, non possono

curarsene come meriterebbero. L'urgenza in questo momento è fornire un kit scolastico a ciascun bambino. Vorremmo garantire zainetto, quaderni, materiale didattico e cancelleria per un anno a uno dei bambini della scuola materna.

Con soli 50 € puoi donare un kit scolastico a un bambino della scuola materna di Hlaling Thar Yar
Causale: KIT SCOLASTICO MYANMAR

PER DONARE

CCB: IBAN IT29H052160161400000011725 - CCP 001024361832

oppure direttamente con carta di credito dal sito WWW.OPERADONBOSCO.IT



Vicini alla vita, per sempre!

SE DESIDERI DISPORRE UN TESTAMENTO O UN LASCITO devi scrivere nel testamento:

“a favore della Fondazione Opera Don Bosco onlus codice fiscale 97659980151”

oppure contattaci:

Tel. 02/67827531 - stefano@operadonbosco.it

FONDAZIONE OPERA DON BOSCO



ONLUS

Via Copernico, 9 - 20125 Milano
Tel. 02.67627288 - 02.67827562
adozioni@operadonbosco.it

OPERADONBOSCO.IT

FONDAZIONE OPERA DON BOSCO



ONLUS

ADOZIONI DON LORINI

COOPERARE EDUCANDO

COOPERARE EDUCANDO: Anno I - N° 2 - Ottobre 2018 - periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO" Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) art. 1, comma 1 LO/MI. OTTOBRE 2018

OTTOBRE MISSIONARIO: Crescere in solidarietà? SI PUÒ FARE!

Carissimi Amici,

il mese di ottobre, tradizionalmente dedicato alle Missioni, mi offre l'occasione per condividere con voi la gioia di una nuova iniziativa della Fondazione Opera Don Bosco onlus: **«Crescere in solidarietà? Si può fare!»**.

Si tratta di un vero e proprio percorso di formazione interculturale e di educazione alla mondialità, pensato per essere realizzato, sia a scuola che in oratorio, con le diverse fasce d'età e che vedrà coinvolti più di 8.000 bambini, ragazzi e ragazze, giovani delle Opere Salesiane della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. Un modo educativo e coinvolgente per avvicinare i più giovani, e le loro famiglie, a temi complessi, ma molto attuali e per maturare un interesse in merito alla solidarietà nei confronti di chi è meno fortunato di noi.

Una seconda novità che mi piace condividere con voi, sarà il viaggio che mi appresto a realizzare in questo mese: **visiterò alcune missioni salesiane in Cina** per conoscere l'opera veramente meritoria che i nostri Missionari Salesiani svolgono in favore dei bambini più poveri ed emarginati, in un Paese in cui la situazione politico-sociale è veramente complessa.

Non ultimo, sono a chiedervi **un'attenzione particolare alla drammatica situazione che sta vivendo la popolazione del Venezuela:** strangolata dalla crisi economica, soffre di carenze che riguardano i beni di prima necessità, comprese le medicine e il cibo. Secondo le Nazioni Unite oltre 1,6 milioni di persone sono già fuggite dal Paese.

Di passaggio in Italia in visita ai familiari, il Missionario Salesiano valtellinese don Luciano Tenni, da 60 anni in Venezuela, ci ha donato una testimonianza sulla drammatica situazione che quotidianamente i Salesiani condi-



vidono con i ragazzi e le famiglie di Caracas e dintorni, rivolgendoci un appello a non dimenticare il Venezuela!

Vi invito a prendere visione dell'inserito dedicato a questo Paese nelle pagine interne, che riporta la testimonianza di don Tenni e le modalità per sostenere la loro attività.

Infine, permettetemi di ringraziarvi perchè, anche in un momento non particolarmente favorevole da un punto di vista economico come l'attuale, il vostro sostegno non viene a mancare e continua a generare speranza per il futuro.

GRAZIE DI CUORE!

don Stefano

don Giordano Piccinotti
DIRETTORE ESECUTIVO

PRIVACY: NOVITÀ E INFORMAZIONI

La **Fondazione Opera Don Bosco onlus** è consapevole dell'importanza della salvaguardia della privacy e dei diritti delle persone e poiché, tutti i mezzi di comunicazione utilizzati dalla nostra organizzazione (cartacei, telefonici, digitali, etc ...) sono strumenti per la circolazione dei Vostri dati personali, essa si sta adeguando alle nuove regole di condotta – in linea con il Regolamento Europeo 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati in modo da garantire un sicuro controllo.

Questa politica di tutela della riservatezza delle informazioni è sempre stata attuata dalla **Fondazione**, in ottemperanza alle normative precedentemente in vigore.

Il nuovo Regolamento Europeo richiede variazioni, anche in funzione delle integrazioni e delle modifiche legislative e regolamentari in materia, pertanto, stiamo predisponendo la sezione dedicata alla "Privacy Policy"

nel nostro sito www.operadonbosco.it, che potrete consultare a breve.

In essa, potrete prendere visione delle regole che la nostra organizzazione si è imposta nel raccogliere e nel trattare i dati personali e nel fornire sempre un servizio soddisfacente ai donatori.

Ogni sforzo verrà fatto per rendere il più possibile interoperabili le funzionalità del sito con i meccanismi di controllo automatico della privacy disponibili in alcuni prodotti utilizzati dagli utenti.

A breve verrà comunicata anche in formato cartaceo la nuova "Privacy Policy" della nostra organizzazione e Vi verrà richiesta la massima collaborazione per renderla il più possibile efficace ed operativa per la parte di Vostra competenza.

Grazie per la collaborazione.

Michele Rigamonti
PRESIDENTE

Informativa Privacy: Carissimi benefattori e amici, cogliamo l'occasione per ricordarvi che tutto il materiale promozionale che ricevete dalla Fondazione Opera Don Bosco Onlus viene inviato a seguito della vostra adesione volontaria a sostenere il progetto adozioni o più in generale le iniziative promosse dalla Fondazione. In qualsiasi momento è vostra facoltà esercitare il diritto di cui all'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Per qualsiasi questione relativa ai vostri dati personali siamo a chiedervi di contattarci telefonicamente al numero: **02/67627288** o tramite email all'indirizzo: adozioni@operadonbosco.it



FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS
ADOZIONI DON LORINI **COOPERARE EDUCANDO**

Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO"
Anno I - N° 2 - Ottobre 2018
Direttore Resp. Don Ferdinando Colombo
Redazione: Don Giordano Piccinotti, Stefano Arosio, Stefano Fasoli.

Stampa Grafiche Artigianelli Srl, Via E. Ferri, 73 - 25123 Brescia (BS)
Aut Trib. di MI 01/03/2018 N. 71.
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P.
D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) Art. 1 comma 1 LO/MI
Edito da Fondazione Opera Don Bosco Onlus
Via Copernico, 9 - 20125 Milano
Tel. 02/67627288 - 02/67827562
email: info@operadonbosco.it
www.operadonbosco.it

 **X MILLE:
PER FARE
LA DIFFERENZA!**

Destina il 5 per mille delle imposte
a **Fondazione Opera Don Bosco onlus**

c. f. **97659980151**

KASUMBALESA - R.D.C.

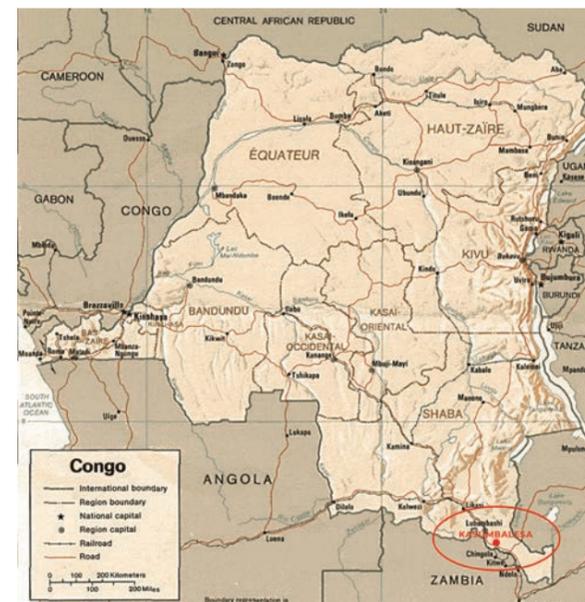
Nella Repubblica Democratica del Congo la situazione sanitaria nel Paese sta collassando. Le strutture sanitarie sono insufficienti e mal ridotte, nonostante una popolazione in continua crescita. La mancanza di dottori, infermieri e ostetriche, dovuta alle guerre civili, aggrava le condizioni del sistema sanitario. A farne le spese sono soprattutto madri e bambini. Secondo l'O.M.S., ogni 100.000 nati muoiono per parto o complicazioni legate alla gravidanza 1.289 donne, uno dei tassi di mortalità materna più alti al mondo. Questo dipende in gran parte dalla mancanza di assistenza qualificata al parto e dalla lontananza da strutture sanitarie adeguate. Molte donne partoriscono con l'aiuto di ostetriche informali che spesso utilizzano erbe per favorire il parto, avvelenando però madri e feto. Se tutto questo non bastasse per molte donne le ore di cammino per raggiungere un centro sanitario sono dalle 12 alle 14. Vi è poi un'alta mortalità infantile: 1 bambino su 5 muore a causa della malaria, o di malattie respiratorie e gastrontestinali, prima di aver compiuto 5 anni.

L'unico modo per garantire il diritto alla salute in Africa è quello di investire sulla salute, come ricorda spesso l'Oms. Per questo motivo Mons. Gaston Ruvezi, Salesiano, Vescovo della diocesi di Sakania-Kipushi, a Kasumbalesa, alla frontiera tra Congo e Zambia, ha avviato varie opere per i più poveri e indifesi. Con l'aiuto di molti benefattori è stato costruito un ospedale, che dovrà servire gli abitanti della zona, in particolare donne e bambini.

La struttura è appena stata completata, ma Mons. Gaston chiede un aiuto per **poter avviare l'attività del REPARTO MATERNITÀ, una priorità essenziale per evitare che le mamme e i nascituri rischiano di perdere la vita o di contrarre malattie dopo il parto.**

Servono gli arredi, i macchinari e le attrezzature necessarie e rendere operativa la maternità dell'ospedale: letti, culle, incubatrici, il cardiocitografo, l'elettrocardiografo, gli ecografi, ...

La Fondazione ha attivato un progetto per dotare il reparto di maternità dell'ospedale di Kasumbalesa di quanto necessita per permettere a tante mamme di partorire in sicurezza.





OSPEDALE DI KASUMBALESA

INVESTIRE IN SALUTE
PER DONARE FUTURO
AI PIÙ POVERI

REP. DEMOCRATICA DEL CONGO

SOSTEGNO A DISTANZA

CRESCI UN BAMBINO
CON MENO DI 1 € AL GIORNO!

SAD

Carissimi Amici,

sostenere a distanza un bambino in difficoltà significa offrirgli la possibilità di diventare un adulto autonomo e capace. Il sostegno a distanza garantisce ai bambini cure mediche, cibo e acqua per poter diventare grandi, l'istruzione e le attività ricreative per poter crescere nella propria comunità nel rispetto della propria cultura.

Questo è l'obiettivo che da sempre vogliamo raggiungere attraverso questa

forma di solidarietà, che chiunque può scegliere con un impegno annuale di 260,00 €.

Iniziare è semplice: puoi utilizzare il bollettino postale allegato a questo numero, oppure fare un bonifico bancario alle coordinate sottoriportate, oppure donare con la carta di credito direttamente dal nostro sito:

www.operadonbosco.it.

Per informazioni scrivere a:

adozioni@operadonbosco.it



Sostegno a distanza
per un bambino/a
per un anno:

€ . 260,00

**Comprende:
mantenimento, assistenza
medica, scuola.**

BANCA: Credito Valtellinese
Sede di Milano Stellite

IT39L0521601614000000012609

POSTA: **001024361832**

Intestati a :

**FONDAZIONE
OPERA DON BOSCO ONLUS
ADOZIONI DON LORINI**

VENEZUELA: PROGETTARE IL DOMANI PER SPERARE IN UN FUTURO!

NEWS

Don Luciano Tenni è un Missionario Salesiano, in Venezuela da 60 anni, nato nel 1941 a Tirano (SO). Di passaggio in Italia, gli abbiamo chiesto di raccontarci la drammatica situazione che sta vivendo il Paese sudamericano.

Può descriverci brevemente la realtà della popolazione del Venezuela di oggi?

«Se dovessi usare una sola frase direi: **“Non so come faccia a sopravvivere!”**».

Il Venezuela sta soffrendo una delle peggiori crisi alimentari della sua storia. Prezzi elevati, scarsità di generi di prima necessità, crescita delle limitazioni per gli acquisti, salari insufficienti per sopravvivere, ore e ore di fila per poter acquistare il poco che si riesce con il denaro disponibile ... Ma le scene peggiori e più dolorose sono quelle delle famiglie intere che frugano nella spazzatura alla ricerca di qualcosa con cui sopravvivere: **si muore letteralmente di fame!**

Un tempo il Venezuela era lo stato più ricco del Sudamerica, eppure sono bastati solo pochi anni per trasformare una nazione prospera in un Paese alla fame. A 25 anni dal suo esordio sul panorama mondiale con un colpo di Stato, Chávez è ormai morto ma sopravvive nella demagogia del suo successore, Nicolas Maduro. Il Venezuela non ha più le forze per portare sulle spalle il peso di questa eredità, con una moneta che valeva più del Dollaro Americano ed ora si ritrova



un'inflazione pari a 1.000.000%! Il “chavismo”, con la sua politica dell'espropriazione in favore dei poveri, ha in realtà distrutto il tessuto economico-produttivo del Venezuela, e Maduro non fa che peggiorare la situazione negando la realtà».

Ci racconti un'episodio che fotografi la vita quotidiana nel Paese?

«Ve ne racconto due, brevissimi. Un giorno, mentre ero per le vie di Caracas, c'era un uomo davanti a me che camminava barcollando, proprio come fa un ubriaco e, senza volerlo stavo già giudicandolo. Poco dopo vedo che si getta a terra. L'ho raggiunto per prestare aiuto e scopro che in realtà si era gettato su un nocciolo di mango tra i rifiuti e se lo mangiava come fosse una prelibatezza! Una domenica, la cuoca della comunità salesiana, per festeggiare una ricorrenza importante, è riuscita a cucinare una pastasciutta per tutti i confratelli salesiani e a condirla con l'unico wurstel che ha rimediato. Una prelibatezza per tutti noi. Al termine del pranzo, la ringrazio e lei un po' titubante mi chiede: “Posso portare a casa l'acqua di cottura della pasta?”. La guardo perplesso e mi spiega: “per i nostri bambini è ormai l'unico latte che possiamo mettere nel biberon!”».

Cosa state facendo come Salesiani per aiutare i più piccoli e le loro famiglie?

«La grave situazione che stanno vivendo moltissimi venezuelani ha risvegliato la solidarietà di diverse istituzioni, tra cui la Chiesa Cattolica che si sta occupando della popolazione più povera e vulnerabile. In questo contesto grande è anche gli ambienti salesiani stanno facendo la loro parte: nelle scuole, negli oratori e nelle parrocchie, nei centri per i ragazzi di strada affidati ai Figli di Don Bosco sono stati attivati vari programmi che permettono di offrire ai più bisognosi qualcosa da mangiare.

Le attività svolte dipendono esclusivamente dalla solidarietà delle persone. Tutti contribuiscono secondo le loro possibilità: chi con

il cibo, chi con il denaro, chi con il tempo speso nel volontariato. **Senza dubbio, la “S” della Solidarietà è anche la “S” dei Salesiani.**

Vede segnali di speranza per il futuro del Venezuela?

«**Quello che sta vivendo il Venezuela, e non sono io dirlo, ma lo sottoscrivo, è un genocidio organizzato!**

Serrande abbassate, scaffali vuoti, supermercati deserti ... Code interminabili per comprare il pane, il sapone, i farmaci, quei beni di prima necessità che ora sono diventati un lusso per la quasi totalità della popolazione. Intere famiglie che frugano tra i rifiuti alla ricerca di cibo, senz'altro di tutte le età, mendicanti e bambini di strada sono le comparse di uno scenario fatto di miseria, violenza e abbandono. A Caracas, dove il tasso di delinquenza è altissimo non c'è da mangiare e la gente è disperata: **è in atto una catastrofe umanitaria che viene solo sussurrata dai mass media. Come si può vedere speranza in tutto questo?**

Dall'altro lato vedo alcuni segni che possono diventare gocce di speranza.

Il vescovo di Cúcuta che in Colombia, con i volontari della sua diocesi, accoglie e sostiene i migranti in fuga dal Venezuela appena superato il confine e ogni giorno garantisce almeno 8mila pasti caldi, attraverso mense dislocate in otto diverse parrocchie.

La “Dieta Maduro”, che obbliga molti venezuelani a perdere circa 10 kg all'anno per la **mancanza di cibo, ha risvegliato in molte**



persone, credenti e non, il senso e il valore del digiuno. C'è una parte di popolazione che, seppur in difficoltà, prega e digiuna per poter dare un aiuto concreto a chi è più povero e bisognoso.

L'aiuto, seppur momentaneo, attraverso un pasto condiviso, un medicinale offerto, tra la gente che si trova tutta nella stessa barca, **sta veramente provocando un cambio di mentalità e aiuta a pensare** che, oltre alla semplice ribellione violenta al sistema, è possibile educare i cuori **e sperare in un futuro post dittatura**, raggiungibile non attraverso l'intervento militare interno o esterno al Venezuela, ma attraverso l'unica via percorribile: la diplomazia internazionale.

Per questo noi salesiani siamo impegnati in prima linea contro la violenza e la fame dilaganti, per aiutare soprattutto i più giovani a progettare il domani per sperare in un futuro!».

NON DIMENTICATECI!

don Luciano Tenni



SOSTIENI I SALESIANI DI CARACAS NELLA DISTRIBUZIONE DI CIBO NELLE SCUOLE E NELLE PARROCCHIE

Ci sono parrocchie in cui viene distribuita una zuppa una volta a settimana, scuole in cui vengono offerti 3 pasti al giorno, altre strutture educative in cui viene somministrato uno spuntino quotidiano, una colazione o una merenda.

C'È BISOGNO DI TUTTO IL TUO AIUTO: CON 30, 40 O 50 € PUOI GARANTIRE UN PASTO A TANTE PERSONE PER PIÙ GIORNI!

Causale: EMERGENZA VENEZUELA